

Le dichiarazioni dei partecipanti

“Crediamo molto in questo corso di laurea innovativo, che risponde pienamente agli obiettivi della strategia regionale per valorizzare i talenti- affermano gli assessori regionali **Vincenzo Colla** (Sviluppo economico e Green economy) e **Paola Salomoni** (Università e Ricerca)-. Oltre alle tradizionali lezioni frontali prevede esercitazioni in aula e nei laboratori aziendali. Il corso si avvale infatti del contributo sia delle aziende sanitarie che delle aziende del distretto produttivo di Mirandola, verso le quali speriamo di indirizzare molte delle professionalità che si formeranno. Investire sull’alta formazione in campo biomedicale ci permette infatti di rafforzare un distretto strategico per la regione e per il Paese, formando quelle competenze necessarie al progresso della ricerca e dell’innovazione, fattori fondamentali per mantenere la competitività e l’eccellenza internazionale di tutto l’ecosistema. Contando sulla qualità scientifica offerta dall’Università di Modena e Reggio Emilia, il progetto include attività didattiche aggiuntive che favoriranno sia la formazione che l’orientamento professionale degli studenti, in linea con la legge regionale per la valorizzazione dei talenti, delle conoscenze e della cultura tecnica. Questo progetto è figlio della collaborazione tra attori diversi come la Regione, l’Università di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola accumulati però da un unico obiettivo: attrarre talenti per formare oggi professionisti in grado di rispondere domani alle esigenze del futuro”.

"L'avvio del nuovo corso di laurea magistrale in Bioingegneria per l'innovazione in medicina rappresenta un passo importante nel processo di formazione di professionisti capaci di integrare conoscenze ingegneristiche e biomediche- commenta il rettore dell’Università di Modena e Reggio Emilia, professor **Carlo Adolfo Porro**-. Questo progetto, frutto di una collaborazione tra pubblico e privato con un finanziamento di oltre 3,5 milioni di euro, mira a rispondere alle sfide emergenti del settore sanitario. Il nostro Ateneo si impegna a fornire un'istruzione all'avanguardia, capace di attrarre e trattenere talenti che contribuiranno allo sviluppo tecnologico e scientifico della regione. Il legame stretto con il distretto biomedicale di Mirandola, inoltre, assicura una formazione pratica e mirata, pronta a rispondere alle esigenze del mercato e a promuovere l'innovazione; una grande opportunità per gli studenti e studentesse ma anche e soprattutto un investimento nel futuro delle nostre comunità e del sistema sanitario nazionale."

"La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola- aggiunge il presidente **Francesco Vincenzi**- è da sempre impegnata nel sostenere lo sviluppo delle comunità locali e il nostro contributo al nuovo corso di laurea magistrale in Bioingegneria per l'innovazione in medicina dell'Università di Modena e Reggio Emilia ne è un chiaro esempio. Abbiamo stanziato 1,5 milioni di euro, ed un supporto logistico per gli uffici amministrativi, per garantire un percorso formativo di eccellenza, che risponda alle esigenze del distretto biomedicale di Mirandola, cruciale per l'economia locale. Crediamo che il nostro supporto contribuisca a favorire la formazione di professionisti qualificati e a rafforzare il legame tra istituzioni accademiche e mondo imprenditoriale. Siamo certi che questa iniziativa attrarrà giovani promettenti, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le sfide future, al fine di contribuire al progresso della società ma anche allo sviluppo del nostro territorio. La sinergia tra pubblico e privato, come dimostra questo progetto, è la chiave per un ecosistema dinamico e sostenibile. Questo Intervento, inoltre, rappresenta in modo coerente quella che è la mission di una Fondazione bancaria: essere dotati di visione prospettica volta a perseguire lo sviluppo sociale-economico e culturale del territorio di riferimento”.